

RESOCONTO STENOGRAFICO

179ª SEDUTA

LUNEDI 20 DICEMBRE 1993

Presidenza del Presidente CAPITUMMINO

INDICE

Congedi	Pag. 9597
Disegni di legge	
«Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A). (Discussione):	
PRESIDENTE	9599, 9600
FIRRARELLO, relatore	9600
(Votazione finale per scrutinio nominale)	9600
Governo regionale	
(Elezione del Presidente della Regione).	
PRESIDENTE	9597
(Nuova votazione per scrutinio segreto)	9598
(Accettazione con riserva della carica di Presidente della Regione):	
PRESIDENTE	9598
MARTINO, Presidente della Regione	9598

La seduta è aperta alle ore 17,05.

PALILLO, segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Sciangula ha chiesto 30 giorni di congedo a decorrere da oggi 20 dicembre 1993.

Non sorgendo osservazioni, il congedo si intende accordato.

Onorevoli colleghi, mi viene richiesto dal gruppo della Democrazia cristiana una breve sospensione della seduta.

Non sorgendo osservazioni la seduta è sospesa fino alle ore 17,45.

(La seduta, sospesa alle ore 17,15, è ripresa alle ore 18,05).

La seduta è ripresa.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma nono, che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno: Elezione del Presidente regionale.

Ricordo che le votazioni della precedente seduta non hanno avuto esito positivo.

Secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, si procederà nell'odierna seduta a nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà

proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

Procedo alla scelta della Commissione di scrutinio, che risulta composta dagli onorevoli Gulino, Giuseppe Drago e Basile.

Nuova votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a fare l'appello.

FIRRARELLO, *segretario, procede all'appello.*

Prendono parte alla votazione: Abbate, Alaimo, Avellone, Basile, Battaglia Giovanni, Battaglia Maria Letizia, Bonfanti, Bono, Borrometi, Burtone, Campione, Canino, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, Damagio, D'Andrea, Di Martino, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, FIRRARELLO, Fleres, Galipò, Giammarinaro, Gianni, Giuliana, Gorgone, Graziano, Grillo, Guarnera, Gulino, Gurrieri, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Leone, Libertini, Lo Giudice Diego, Lo Giudice Vincenzo, Lombardo Raffaele, Lombardo Salvatore, Macarrone, Magro, Mannino, Marchione, Martino, Mazzaglia, Mele, Nicita, Ordile, Palazzo, Palillo, Pandolfo, Paolone, Parisi, Pellegrino, Petralia, Piccione, Piro, Pistorino, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciotto, Silvestro, Spagna, Speciale, Spoto Puleo, Sudano, Virga.

Si astengono: il Presidente, onorevole Capitummino, e gli onorevoli Cristaldi, Paolone, Ragno, Virga.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della nuova votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti e votanti	78
Maggioranza	40
Astenuti	6

Hanno ottenuto voti i deputati:

Martino	52
Capodicasa	11
Palazzo	7
Marchione	1
Maccarrone	1

Avendo il deputato onorevole Francesco Martino conseguito il maggior numero di voti, lo proclamo eletto Presidente regionale.

Accettazione con riserva della carica di Presidente della Regione.

MARTINO, *Presidente della Regione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINO, *Presidente della Regione.* Signor Presidente, mi permetta di ringraziare gli onorevoli colleghi per la grande stima che hanno voluto esprimermi votandomi alla Presidenza della nostra Regione. Voi mi conoscete già da tanto tempo; con alcuni ci conosciamo dal lontano 1976, quando per la prima volta varcavo la soglia di Sala d'Ercole per rappresentare il popolo siciliano. Sapete bene che ho sempre preferito i fatti ai lunghi discorsi, la concretezza dell'azione alla evanescenza delle parole. Avrete, quindi, da me azioni determinate improntate sul massimo rispetto per le singole posizioni politiche, sulla correttezza dei rapporti e principalmente sulla lealtà. E di lealtà, se vogliamo veramente cambiare, ne occorre tanta!

Stiamo vivendo, onorevoli colleghi, senza alcun dubbio, il momento più tragico e difficile per le istituzioni repubblicane, per le istituzioni della nostra Regione e per l'istituto autonomistico. Istituto autonomistico che i nostri padri hanno voluto e difeso e che è parte integrante della Costituzione italiana su cui abbiamo solennemente giurato all'atto del nostro insediamento.

Ora questa specialità del nostro Statuto viene messa in discussione; noi abbiamo il dovere sacrosanto di difenderla ed anzi esaltarla. E per questo desidero dare atto all'onorevole Angelo Capodicasa che, nel suo ruolo di Vicepresidente dell'Assemblea, ha sempre difeso l'interpretazione autentica dello Statuto e ha voluto accertare con senso di responsabilità la fondatezza della interpretazione fino ad ora data sulla possibilità di sciogliere l'Assemblea regionale siciliana, sottoponendo il quesito ai responsabili del Governo nazionale, e ricevendo, anche da questi, la conferma della giustezza della interpretazione costituzionale da molti di noi data e sostenuta.

Gli elettori siciliani chiamati alle urne per esprimersi in una competizione referendaria nazionale sulla opportunità di unificare il sistema elettorale hanno risposto a grande maggioranza che bisogna cambiare l'attuale sistema. Quindi, noi abbiamo il compito di rispettare la volontà degli elettori, di modificare la legge elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana riducendo nel contempo gli anni del mandato parlamentare. Dobbiamo, altresì, prendere atto responsabilmente delle indicazioni di cambiamento espresse con il voto per il rinnovo di molte amministrazioni comunali della nostra Isola e, quindi, nel rispetto del dettato costituzionale del nostro Statuto, si deve con urgenza dare al Parlamento nazionale una legge-voto che sia l'espressione unanime della volontà di questa Assemblea, che vuole anticipare la chiusura dell'attuale legislatura. Il Presidente dell'Assemblea, onorevole Capicummino, correttamente, come è suo ben conosciuto stile, ha già sollecitato la Commissione legislativa affinché inizi l'esame dei disegni di legge sull'argomento.

Onorevoli colleghi, avremo un lavoro breve per il tempo a nostra disposizione, ma molto intenso per quello che si deve fare, cioè per

darci nuove regole. Dobbiamo anche però, secondo me, dare urgenti e necessarie risposte ai nostri concittadini che vogliono sì le riforme istituzionali, ma vogliono altresì chiarezza di intenti e provvedimenti conseguenziali per salvare l'economia e l'occupazione e creare anzi, senza perdere più un attimo di tempo, occasioni per nuovi posti di lavoro. In questo modo contribuiremo anche noi con i fatti allo sforzo eccezionale che lo Stato e la Magistratura stanno esprimendo per debellare l'antica e mala pianta della criminalità mafiosa e della corruzione. Sono certo che questa Assemblea legislativa, dalle alte tradizioni democratiche, riuscirà, come ha fatto tante volte nel passato, a dare queste risposte così attese e volute dal popolo siciliano.

Onorevole Presidente, concludo dichiarando che accetto con riserva la mia elezione a Presidente della Regione e la prego quindi di concedermi il tempo necessario per fare delle consultazioni a tutto campo, sentendo tutte le forze politiche rappresentate in questa Assemblea. Il Governo che desidero costituire non intende né remorare, né impedire lo scioglimento dell'Assemblea regionale siciliana; vuole solo pilotare il passaggio alle nuove regole secondo il dettato costituzionale. Se lei è d'accordo, si potrebbe rinviare il secondo punto all'ordine del giorno, recante: «Elezione di dodici Assessori» e rinviare la seduta a domani martedì nel pomeriggio. La ringrazio.

(Applausi in Aula)

Discussione del disegno di legge: «Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A).

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge: «Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A).

Invito i componenti la Commissione a prendere posto al banco alla medesima assegnato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Firrarello per svolgere la relazione.

FIRRARELLO, *relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiede di parlare. Dichiaro chiusa la discussione generale. Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

PLUMARI, *segretario*:

«Articolo 1.

1. Il Governo della Regione è autorizzato, a norma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, numero 47, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 1994, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge presentati all'Assemblea regionale il primo ottobre 1993 e della "nota di variazioni" presentata il 15 dicembre 1993».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato, dagli onorevoli Piro ed altri, il seguente emendamento:

sostituire le parole: «30 aprile» con: «31 marzo».

Il parere della Commissione?

D'ANDREA. Contrario a maggioranza.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

PLUMARI, *segretario*:

«Articolo 2.

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal primo gennaio 1994.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge: «Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A).

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge: «Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme pulsante verde; chi vota no, preme pulsante rosso; chi si astiene, preme pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Hanno votato sì: Abbate, Alaimo, Avello, Basile, Battaglia Giovanni, Borrometi, Burton, Canino, Capodicasa, Consiglio, Costa, Crisafulli, Cuffaro, D'Andrea, Damagio, Di Martino, Drago Giuseppe, Errere, Fiorino, FIRRARELLO, Fleres, Galipò, Giammarinaro, Gianni, Giuliana, Gorgone, Graziano, Gurrieri, La Porta, Leanza Vincenzo, Lo Giudice Diego, Lo Giudice Vincenzo, Lombardo Raffaele, Lombardo Salvatore, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Nicita, Ordile, Palillo, Pandolfo, Parisi, Pellegrino, Petralia, Piccione, Pistorino, Plumari, Purpura, Saraceno, Silvestro, Spagna, Speciale, Spoto Puleo, Sudano.

Hanno votato no: Bonfanti, Bono, Cristaldi, Gulino, Palazzo, Paolone, Piro, Ragno, Virga.

Astenuti: Il Presidente Capitulmino.

È in congedo: Sciangula.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per scrutinio nominale del disegno di legge: «Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1994» (621/A):

Presenti e votanti	64
Maggioranza	33
Hanno votato sì	54

Hanno votato no	9
Astenuti	1

(L'Assemblea approva)

La seduta è rinviata a domani, martedì 21 dicembre 1993, alle ore 17,00 con il seguente ordine del giorno:

I — Elezione di dodici Assessori regionali.

II — Dichiarazioni del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 18,50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Pasquale Hamel

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo